

HEY SUD

RASSEGNA STAMPA

“PUGLIA, IL TALENTO È DI CASA”

16 novembre 2023

Indice

TraniLive.it.....	2
BarlettaViva.it	3
PugliaIn.net	4
Gazzetta del Mezzogiorno ed. Nord Barese	5
BarlettaNews24.....	6
BatMagazine	7
La Gazzetta del Mezzogiorno ed. Nazionale.....	8
TraniLive.it.....	8
BarlettaLive.it.....	10
PugliaLive.....	11
Teleregione.....	12
BarlettaViva.it.....	13
MinervinoViva.....	15
RuvoViva.....	17
FoggiaSera.....	19
BariSeraNews	20
BariLive.....	23
BarlettaLive.it.....	24
BisceglieLive.it.....	25
I Like Puglia	26
TraniLive.it.....	27
La Gazzetta del Mezzogiorno.....	28
La Gazzetta del Mezzogiorno.it.....	29
La Gazzetta del Mezzogiorno.it.....	30
Corriere del Mezzogiorno	31
L'Edicola del Sud.....	32
TeleDehon.....	33



https://tranilive.it/2023/11/15/domani-a-barletta-torna-hey-sud-si-parlerà-di-startup/#google_vignette

A Barletta torna Hey Sud: si parla di startup

Tra gli ospiti di EY il senatore Francesco Boccia, l'assessore allo sviluppo economico della Puglia Delli Noci, il vice sindaco del Comune di Bari Di Sciascio, e altri tra imprenditori e operatori del settore



Torna domani, **giovedì 16 novembre**, l'appuntamento con **Hey Sud**, ciclo di talks ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da **EY** nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. L'appuntamento è alle **ore 17.30** nella sede operativa di EY a **Barletta** (via G. De Nittis n. 15). Il titolo dell'appuntamento è **"Puglia, il talento è di casa"**. Si parlerà essenzialmente di startup.

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". E non è un caso anche che la Puglia ospiti anche il primo hackaton italiano, la maratona digitale DigithOn, fondata dal senatore Francesco Boccia. La presenza di tante startup sta anche accelerando i processi di digitalizzazione delle aziende tradizionali e questo ha determinato un ottimo piazzamento della regione quanto all'Indice Desi (Digital economy and society index) elaborato dal Politecnico di Milano: la Puglia è la prima regione al Sud con 45,9 punti, appena sotto la media italiana di 50. In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma il merito va senza dubbio innanzitutto al talento dei giovani pugliesi, spesso di ritorno da esperienze nel nord Italia o all'estero. Quanto stiamo valorizzando questo tesoro? Quanto la Puglia contribuisce a far sì che queste startup abbiano la possibilità di affermarsi e diventare aziende solide e stabili? Quanto è destinato a crescere questo fenomeno? Di questo si parlerà a Hey Sud. Interverranno il Sen. **Francesco Boccia**, Fondatore DigithOn, **Alessandro Delli Noci**, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, **Eugenio Di Sciascio**, vice sindaco Comune di Bari, **Davide Neve**, CEO Aulab, **Alessandro Loprieno**, CEO Weshort, e **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader.

Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=a9vaLEsBYbM> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.



<https://www.barlettaviva.it/notizie/hey-sud-il-talento-e-di-casa/>

Hey Sud, il talento è di casa

Nuovo appuntamento giovedì 16 novembre a Barletta



La Puglia è tra le prime regioni in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup": è il caso di Roboze, nata nella cameretta di un 17enne ed oggi una delle aziende più innovative d'Italia. Non è un caso anche che la Puglia ospiti anche il primo hackaton italiano, la maratona digitale DigithOn, fondata dal senatore Francesco Boccia. La presenza di tante startup sta anche accelerando i processi di digitalizzazione delle aziende tradizionali e questo ha determinato un ottimo piazzamento della regione quanto all'Indice Desi (Digital economy and society index) elaborato dal Politecnico di Milano: la Puglia è la prima regione al Sud con 45,9 punti, appena sotto la media italiana di 50. In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma il merito va senza dubbio innanzitutto al talento dei giovani pugliesi, spesso di ritorno da esperienze nel nord Italia o all'estero.

Quanto stiamo valorizzando questo tesoro? Quanto la Puglia contribuisce a far sì che queste startup abbiano la possibilità di affermarsi e diventare aziende solide e stabili? Quanto è destinato a crescere questo fenomeno? E' di questo che parleremo nel nuovo appuntamento di Hey Sud.

Ne parleranno

- Alessandro Delli Noci (Assessore Sviluppo Economico Regione Puglia)
- Sen. Francesco Boccia (Fondatore DigithOn)
- Eugenio Di Sciascio (Vice Sindaco Comune di Bari)
- Davide Neve (CEO Aulab)
- Alessandro Loprieno (CEO Weshort)
- Claudio Meucci (EY Consulting Market Leader)

Conduce

- Antonio Procacci (Giornalista Telenorba)

Giovedì 16 Novembre 2023 - ore 17.30 in Via G. De Nittis n. 15 Barletta

15 novembre 2023



https://www.pugliain.net/182046-puglia-talento-barletta-startup/#google_vignette

Puglia, il talento è di casa: domani a Barletta si parla di Startup

Torna domani, **giovedì 16 novembre**, l'appuntamento con Hey Sud, ciclo di talks ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. L'appuntamento è alle **ore 17.30** nella sede operativa di EY a **Barletta** (via G. De Nittis n. 15). Il titolo dell'appuntamento è "**Puglia, il talento è di casa**". Si parlerà essenzialmente di startup.

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". E non è un caso anche che la Puglia ospiti anche il primo hackaton italiano, la maratona digitale DighithOn, fondata dal senatore Francesco Boccia. La presenza di tante startup sta anche accelerando i processi di digitalizzazione delle aziende tradizionali e questo ha determinato un ottimo piazzamento della regione quanto all'Indice Desi (Digital economy and society index) elaborato dal Politecnico di Milano: la Puglia è la prima regione al Sud con 45,9 punti, appena sotto la media italiana di 50. In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma il merito va senza dubbio innanzitutto al talento dei giovani pugliesi, spesso di ritorno da esperienze nel nord Italia o all'estero. Quanto stiamo valorizzando questo tesoro? Quanto la Puglia contribuisce a far sì che queste startup abbiano la possibilità di affermarsi e diventare aziende solide e stabili? Quanto è destinato a crescere questo fenomeno? Di questo si parlerà a Hey Sud. Interverranno il Sen. **Francesco Boccia**, Fondatore DighithOn, **Alessandro Delli Noci**, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, **Eugenio Di Sciascio**, vice sindaco Comune di Bari, **Davide Neve**, CEO Aulab, **Alessandro Loprieno**, CEO Weshort, e **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader.

Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=a9vaLEsBYbM> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

«Puglia, il talento è di casa» startup in vetrina a «Hey Sud»

Barletta, riparte il ciclo di talk ideato da Fabio Mazzocca

● BARLETTA. Torna oggi, giovedì 16 novembre, l'appuntamento con «Hey Sud», ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. L'appuntamento è alle ore 17.30 nella sede operativa di EY a Barletta (via Giuseppe De Nittis n. 15). Il titolo dell'appuntamento è «Puglia, il talento è di casa». Si parlerà essenzialmente si startup.

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". E non è un caso anche che la Puglia ospiti anche il primo hackaton italiano, la maratona digitale DigithOn, fondata dal senatore Francesco Boccia. La presenza di tante startup sta anche accelerando i processi di digitalizzazione delle aziende tradizionali e questo ha determinato un ottimo piazzamento della regione quanto all'In-

dice Desi (Digital economy and society index) elaborato dal Politecnico di Milano: la Puglia è la prima regione al Sud con 45,9 punti, appena sotto la media italiana di 50. In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma il merito va senza dubbio innanzitutto al talento dei giovani

pugliesi, spesso di ritorno da esperienze nel nord Italia o all'estero. Quanto stiamo valorizzando questo tesoro? Quanto la Puglia contribuisce a far sì che queste startup abbiano la possibilità di affermarsi e diventare aziende solide e stabili? Quanto è destinato a crescere questo fenomeno? Di questo si parlerà a Hey Sud. Interverranno il Sen. Francesco Boccia, Fondatore DigithOn, Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Eugenio Di Sciascio, vice

sindaco Comune di Bari, Davide Neve, CEO Aulab, Alessandro Loprieno, CEO Weshort, e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader.

Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=a9vaLEsBYbM> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY. *[red.bat]*



Start up, che passione!



16 novembre 2023

<https://www.barlettanews24.it/attualita/16892/puglia-il-talento-e-di-casa-a-barletta-continua-il-ciclo-di-eventi-hey-sud>

“Puglia, il talento è di casa”: a Barletta continua il ciclo di eventi “Hey Sud”

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative



Torna oggi, giovedì 16 novembre, l'appuntamento con Hey Sud, ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio. L'appuntamento è alle ore 17.30 nella sede operativa di EY a Barletta (via G. De Nittis n. 15). Il titolo dell'appuntamento è “Puglia, il talento è di casa”. Si parlerà essenzialmente di startup.

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di “scalup”.

E non è un caso anche che la Puglia ospiti anche il primo hackaton italiano, la maratona digitale DigithOn, fondata dal senatore Francesco Boccia. La presenza di tante startup sta anche accelerando i processi di digitalizzazione delle aziende tradizionali e questo ha determinato un ottimo piazzamento della regione quanto all’Indice Desi (Digital economy and society index) elaborato dal Politecnico di Milano: la Puglia è la prima regione al Sud con 45,9 punti, appena sotto la media italiana di 50. In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma il merito va senza dubbio innanzitutto al talento dei giovani pugliesi, spesso di ritorno da esperienze nel nord Italia o all'estero. Quanto stiamo valorizzando questo tesoro?

Quanto la Puglia contribuisce a far sì che queste startup abbiano la possibilità di affermarsi e diventare aziende solide e stabili? Quanto è destinato a crescere questo fenomeno? Di questo si parlerà a Hey Sud. Interverranno il Sen. **Francesco Boccia**, Fondatore DigithOn, **Alessandro Delli Noci**, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, **Eugenio Di Sciascio**, vice sindaco Comune di Bari, **Davide Neve**, CEO Aulab, **Alessandro Loprieno**, CEO Weshort, e **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader.

Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=a9vaLEsBYbM>.

16 novembre 2023

<https://www.batmagazine.it/notizie/2023/11/16/barletta-puglia-il-talento-e-di-casa-oggi-torna-hey-sud-si-parlera-di-startup/>

Barletta – “Puglia, il talento è di casa”: oggi torna Hey Sud, si parlerà di startup

Tra gli ospiti di EY il senatore Francesco Boccia, l'assessore allo sviluppo economico della Puglia Delli Noci, il vice sindaco del Comune di Bari Di Sciascio, e altri tra imprenditori e operatori del settore



Torna quest'oggi, **giovedì 16 novembre 2023**, l'appuntamento con **Hey Sud**, ciclo di talks ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting, e promosso da **EY** nel sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio.

L'appuntamento è alle **ore 17.30** nella sede operativa di EY a **Barletta** (via G. De Nittis n. 15). Il titolo dell'appuntamento è **“Puglia, il talento è di casa”**. Si parlerà essenzialmente di startup.

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di “scalup”.

E non è un caso anche che la Puglia ospiti anche il primo hackaton italiano, la maratona digitale DigithOn, fondata dal **senatore Francesco Boccia**.

La presenza di tante startup sta anche accelerando i processi di digitalizzazione delle aziende tradizionali e questo ha determinato un ottimo piazzamento della regione quanto all'Indice Desi (Digital economy and society index) elaborato dal Politecnico di Milano: la Puglia è la prima regione al Sud con 45,9 punti, appena sotto la media italiana di 50.

In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma il merito va senza dubbio innanzitutto al talento dei giovani pugliesi, spesso di ritorno da esperienze nel nord Italia o all'estero. Quanto stiamo valorizzando questo tesoro? Quanto la Puglia contribuisce a far sì che queste startup abbiano la possibilità di affermarsi e diventare aziende solide e stabili? Quanto è destinato a crescere questo fenomeno? Di questo si parlerà a Hey Sud.

Interverranno il Sen. **Francesco Boccia**, Fondatore DigithOn, **Alessandro Delli Noci**, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, **Eugenio Di Sciascio**, vice sindaco Comune di Bari, **Davide Neve**, CEO Aulab, **Alessandro Loprieno**, CEO Weshort, e **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader.

Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=a9vaLEsBYbM> e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

ECONOMIA TAPPA A BARLETTA DEL CICLO DI TALK DI ERNST & YOUNG DEDICATI AL TALENTO

Startup, Zes, giovani aziende è la Puglia delle occasioni

GIUSEPPE DIMICCOLI

● BARLETTA. La Puglia come sinonimo di Startup. Un luogo dove farle nascere, crescere e lanciarle nel mondo. A questo sconfinato orizzonte di sviluppo è stato dedicato il talk targato «EY nel sud Italia» dall'ematico titolo «Puglia il talento è di casa». Nell'incontro condotto da Antonio Procacci, tanti gli spunti operativi e le analisi. «Allo strumento Zes propongo di aggiungere una seconda S che identifichi le Startup». Questa l'idea di Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia. «È innegabile che si scelga di investire in Puglia o di ritornare da noi per coloro che credono nelle Startup. Avviene grazie a un ecosistema di innovazione che abbiamo creato in questi anni dovuto a incentivi regionali legati ai temi innovazione ma anche alla straordinaria presenza del mondo della ricerca e della formazione e dei talenti di casa».

«I quasi 2000 startupper che sono passati da DigithOn in questi nove anni è una comunità che cresce alla quale siamo molto legati», ha spiegato il senatore Francesco Boccia fondatore del primo hackaton italiano, la maratona digitale DigithOn, durante il racconto della sua creatura nata a Bisceglie nella Sesta provincia. «A margine del dibattito con i vertici delle maggior aziende di stato dove discutevamo sul funzionamento della nostra economia ci ritrovammo con tanti ragazzi che ci chiedevano di essere ascoltati per esprimere i loro talenti. Creammo le condizioni affinché una platea di investitori nazionali ed internazionali ascoltasse i nostri startupper. Tutto questo senza fine di lucro con gente che crede nello sviluppo del territorio».

Lucida l'analisi di Eugenio Di Sciascio,



vice sindaco di Bari già rettore del Politecnico. «Abbiamo saputo creare in questi anni anche delle condizioni estremamente importanti per far fiorire tante Startup il cui valore è riconosciuto ovunque. Bisogna dar merito al valore giovani talenti elemento fondamentale. Mi colpisce il segnale in merito al fatto che ci siano Startup che vengono da fuori. Si è creato un ecosistema che ci dà una prospettiva positiva per il futuro».

Visionarie le testimonianze di Davide Neve, Ceo Aulab e Alessandro Loprieno, Ceo Weshort: entrambi hanno concordato che il «modello Puglia» risulta vincente alla luce delle tante opportunità esistenti e del «meraviglioso capitale umano esistente».

Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader si sono detti «estremamente soddisfatti per un momento di crescita per tutti».

IMPEGNO
Il tavolo
dei relatori
a Barletta
Il senatore
Boccia
è intervenuto
in un
collegamento
telefonico

17 novembre 2023

Una nuova Zes in Puglia per le startup: la proposta di Delli Noci a ‘Hey Sud’

Tra gli ospiti di EY anche il senatore Francesco Boccia, il vice sindaco del Comune di Bari Di Sciascio, e altri tra imprenditori e operatori del settore



«Alla parola ZES dovremmo aggiungere una S affinché nasca una zona economica speciale per startup nel Mezzogiorno». La proposta arriva dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, **Alessandro Delli Noci**, nel corso del nono appuntamento di **Hey Sud**, un ciclo di talk ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting di EY, per generare un confronto sull'economia pugliese fra imprenditori, professionisti e rappresentanti delle istituzioni. L'obiettivo è quello di creare un ecosistema incentivante che possa attirare startup da ogni parte del mondo e, conseguentemente, fondi di investimento privati che aprano al mondo.

«La Puglia – ha continuato Delli Noci – si conferma terra di grandi talenti. Siamo l'unica regione italiana che prova ad interrogare il mercato e che vuole raddoppiare i fondi europei per supportare le imprese e accompagnarle nel percorso di crescita. Noi dobbiamo fornire gli ingredienti ma loro, gli startupper, sono gli chef». La proposta dell'assessore di guardare ad una Puglia che faccia da pioniera in un Mezzogiorno inteso come hub dell'innovazione è stata colta positivamente dal senatore **Francesco Boccia**, fondatore di DigithOn, presente al tavolo di confronto. «È una proposta intelligente. Queste cose funzionano quando le sperimenti. Lo stesso DigithOn è nato per creare un luogo fisico che consenta a personalità di farsi ascoltare dagli investitori. Il nostro obiettivo è far sì che imprese come EY possano continuare a investire in Puglia e fare accordi con le nostre eccellenze. Bari ha già fatto il salto da l punto di vista delle infrastrutture, ora si tratta di rendere la Puglia il luogo di contaminazione tra ricerca, innovazione e qualità di vita. Il potenziale è altissimo».

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma uno dei merito va senza dubbio al Politecnico di Bari che è stato un importante acceleratore per la nascita delle startup. «Quello che siamo riusciti a fare – ha spiegato **Eugenio Di Sciascio**, vice sindaco Comune di Bari e ex rettore del Politecnico – è stato sfruttare il nostro petrolio, e cioè il capitale umano. Negli ultimi anni ho visto molta più voglia di osare, un cambiamento culturale che prima non c'era. In passato se uno studente aveva obiettivi diversi da lavorare in azienda doveva andar via dalla Puglia. Il fatto che adesso lo si possa fare a Bari, in Puglia, è una notizia. Per me è un passaggio epocale». Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". È il caso di Aulab e Weshort. «Il territorio pugliese – ha detto **Davide Neve**, CEO e co-fondatore di Aulab – esprime un grande potenziale per la nascita di nuove imprese grazie ad una comunità imprenditoriale in crescita e parallelamente alla presenza di talenti con elevate competenze. Per questo è urgente continuare ad investire nella formazione». Della stessa idea è **Alessandro Loprieno**, CEO Weshort, che aggiunge che «sarebbe interessante istituzionalizzare la figura del mentoring, l'imprenditore o manager che possa offrire il knowhow ai giovani. Per me è stato fondamentale, serve una fase di consulenza alla crescita».

Ma ciò che attrae nuove giovani idee e incuriosisce i giganti che poi vengono ad investire in Puglia è la vitalità imprenditoriale. È il caso di EY che, nel 2019, ha aperto il suo competence center a Bari con la previsione iniziale di 200 assunzioni. «Adesso abbiamo superato i 600 dipendenti e continuiamo a crescere» ha detto **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. «L'intuizione, che poi si è rivelata vincente, è stata investire in Puglia, territorio scelto per l'avvio di progetti di investimento e di assunzione di professionisti al servizio dei mercati europei. EY non affianca solo i "giganti" ma segue anche il percorso di giovani imprese che non hanno capitali enormi e alle quali forniamo ciò che occorre per lanciarsi nei mercati nazionali e internazionali».

https://barlettalive.it/2023/11/17/una-nuova-zes-in-puglia-per-le-startup-la-proposta-di-delli-noci-a-hey-sud/?fbclid=IwAR04yMnhH-avqPMzpESTPts6IKTNA4H-KXwVVPzjLb6sBrrXuJT_vlmGuGI

Una nuova Zes in Puglia per le startup: la proposta di Delli Noci a ‘Hey Sud’

Tra gli ospiti di EY anche il senatore Francesco Boccia, il vice sindaco del Comune di Bari Di Sciascio, e altri tra imprenditori e operatori del settore



«Alla parola ZES dovremmo aggiungere una S affinché nasca una zona economica speciale per startup nel Mezzogiorno». La proposta arriva dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, **Alessandro Delli Noci**, nel corso del nono appuntamento di **Hey Sud**, un ciclo di talk ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting di EY, per generare un confronto sull'economia pugliese fra imprenditori, professionisti e rappresentanti delle istituzioni. L'obiettivo è quello di creare un ecosistema incentivante che possa attirare startup da ogni parte del mondo e, conseguentemente, fondi di investimento privati che aprano al mondo.

«La Puglia – ha continuato Delli Noci – si conferma terra di grandi talenti. Siamo l'unica regione italiana che prova ad interrogare il mercato e che vuole raddoppiare i fondi europei per supportare le imprese e accompagnarle nel percorso di crescita. Noi dobbiamo fornire gli ingredienti ma loro, gli startupper, sono gli chef». La proposta dell'assessore di guardare ad una Puglia che faccia da pioniera in un Mezzogiorno inteso come hub dell'innovazione è stata colta positivamente dal senatore **Francesco Boccia**, fondatore di DigithOn, presente al tavolo di confronto. «È una proposta intelligente. Queste cose funzionano quando le sperimenti. Lo stesso DigithOn è nato per creare un luogo fisico che consenta a personalità di farsi ascoltare dagli investitori. Il nostro obiettivo è far sì che imprese come EY possano continuare a investire in Puglia e fare accordi con le nostre eccellenze. Bari ha già fatto il salto da l punto di vista delle infrastrutture, ora si tratta di rendere la Puglia il luogo di contaminazione tra ricerca, innovazione e qualità di vita. Il potenziale è altissimo».

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma uno dei merito va senza dubbio al Politecnico di Bari che è stato un importante acceleratore per la nascita delle startup. «Quello che siamo riusciti a fare – ha spiegato **Eugenio Di Sciascio**, vice sindaco Comune di Bari e ex rettore del Politecnico – è stato sfruttare il nostro petrolio, e cioè il capitale umano. Negli ultimi anni ho visto molta più voglia di osare, un cambiamento culturale che prima non c'era. In passato se uno studente aveva obiettivi diversi da lavorare in azienda doveva andar via dalla Puglia. Il fatto che adesso lo si possa fare a Bari, in Puglia, è una notizia. Per me è un passaggio epocale». Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". È il caso di Aulab e Weshort. «Il territorio pugliese – ha detto **Davide Neve**, CEO e co-fondatore di Aulab – esprime un grande potenziale per la nascita di nuove imprese grazie ad una comunità imprenditoriale in crescita e parallelamente alla presenza di talenti con elevate competenze. Per questo è urgente continuare ad investire nella formazione». Della stessa idea è **Alessandro Loprieno**, CEO Weshort, che aggiunge che «sarebbe interessante istituzionalizzare la figura del mentoring, l'imprenditore o manager che possa offrire il knowhow ai giovani. Per me è stato fondamentale, serve una fase di consulenza alla crescita».

Ma ciò che attrae nuove giovani idee e incuriosisce i giganti che poi vengono ad investire in Puglia è la vitalità imprenditoriale. È il caso di EY che, nel 2019, ha aperto il suo competence center a Bari con la previsione iniziale di 200 assunzioni. «Adesso abbiamo superato i 600 dipendenti e continuiamo a crescere» ha detto **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. «L'intuizione, che poi si è rivelata vincente, è stata investire in Puglia, territorio scelto per l'avvio di progetti di investimento e di assunzione di professionisti al servizio dei mercati europei. EY non affianca solo i "giganti" ma segue anche il percorso di giovani imprese che non hanno capitali enormi e alle quali forniamo ciò che occorre per lanciarsi nei mercati nazionali e internazionali».

17 novembre 2023

UNA NUOVA ZES IN PUGLIA DEDICATA ALLE GIOVANI STARTUP

Hey Sud è un ciclo di incontri promosso da EY nel sud Italia per approfondire tematiche legate al territorio. Tra gli ospiti di EY anche il senatore Francesco Boccia, il vice sindaco del Comune di Bari Di Sciascio, e altri tra imprenditori e operatori del settore



«Alla parola ZES dovremmo aggiungere una S affinché nasca una zona economica speciale per startup nel Mezzogiorno». La proposta arriva dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, **Alessandro Delli Noci**, nel corso del nono appuntamento di **Hey Sud**, un ciclo di talk ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting di EY, per generare un confronto sull'economia pugliese fra imprenditori, professionisti e rappresentanti delle istituzioni. L'obiettivo è quello di creare un ecosistema incentivante che possa attirare startup da ogni parte del mondo e, conseguentemente, fondi di investimento privati che aprano al mondo.

«La Puglia – ha continuato Delli Noci – si conferma terra di grandi talenti. Siamo l'unica regione italiana che prova ad interrogare il mercato e che vuole raddoppiare i fondi europei per supportare le imprese e accompagnarle nel percorso di crescita. Noi dobbiamo fornire gli ingredienti ma loro, gli startupper, sono gli chef». La proposta dell'assessore di guardare ad una Puglia che faccia da pioniera in un Mezzogiorno inteso come hub dell'innovazione è stata colta positivamente dal senatore **Francesco Boccia**, fondatore di DigithOn, presente al tavolo di confronto. «È una proposta intelligente. Queste cose funzionano quando le sperimenti. Lo stesso DigithOn è nato per creare un luogo fisico che consenta a personalità di farsi ascoltare dagli investitori. Il nostro obiettivo è far sì che imprese come EY possano continuare a investire in Puglia e fare accordi con le nostre eccellenze. Bari ha già fatto il salto da l punto di vista delle infrastrutture, ora si tratta di rendere la Puglia il luogo di contaminazione tra ricerca, innovazione e qualità di vita. Il potenziale è altissimo».

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di “scalup”. In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma uno dei merito va senza dubbio al Politecnico di Bari che è stato un importante acceleratore per la nascita delle startup. «Quello che siamo riusciti a fare – ha spiegato **Eugenio Di Sciascio**, vice sindaco Comune di Bari e ex rettore del Politecnico – è stato sfruttare il nostro petrolio, e cioè il capitale umano. Negli ultimi anni ho visto molta più voglia di osare, un cambiamento culturale che prima non c'era. In passato se uno studente aveva obiettivi diversi da lavorare in azienda doveva andar via dalla Puglia. Il fatto che adesso lo si possa fare a Bari, in Puglia, è una notizia. Per me è un passaggio epocale». Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di “scalup”. È il caso di Aulab e Weshort. «Il territorio pugliese – ha detto **Davide Neve**, CEO e co-fondatore di Aulab – esprime un grande potenziale per la nascita di nuove imprese grazie ad una comunità imprenditoriale in crescita e parallelamente alla presenza di talenti con elevate competenze. Per questo è urgente continuare ad investire nella formazione». Della stessa idea è **Alessandro Loprieno**, CEO Weshort, che aggiunge che «sarebbe interessante istituzionalizzare la figura del mentoring, l'imprenditore o manager che possa offrire il knowhow ai giovani. Per me è stato fondamentale, serve una fase di consulenza alla crescita». Ma ciò che attrae nuove giovani idee e incuriosisce i giganti che poi vengono ad investire in Puglia è la vitalità imprenditoriale. È il caso di EY che, nel 2019, ha aperto il suo competence center a Bari con la previsione iniziale di 200 assunzioni. «Adesso abbiamo superato i 600 dipendenti e continuiamo a crescere» ha detto **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. «L'intuizione, che poi si è rivelata vincente, è stata investire in Puglia, territorio scelto per l'avvio di progetti di investimento e di assunzione di professionisti al servizio dei mercati europei. EY non affianca solo i “giganti” ma segue anche il percorso di giovani imprese che non hanno capitali enormi e alle quali forniamo ciò che occorre per lanciarsi nei mercati nazionali e internazionali».



https://www.youtube.com/watch?v=kfLn_XrLJ9A



17 novembre 2023



<https://www.barlettaviva.it/notizie/in-puglia-il-talento-e-di-casa-il-confronto-per-hey-sud/>

In Puglia il talento è “di casa”: il confronto per “Hey Sud”

Tante startup di successo sono nate e cresciute in Puglia. Delli Noci: «Pensare a una ZES per le startup nel Mezzogiorno»



Creare un ecosistema fertile per le startup, partendo dagli ottimi presupposti già esistenti. La Puglia è già "casa" di tanti giovani talenti, nonché tra le prime regioni italiane per numero di startup innovative. Sono stati questi gli spunti al centro del talk che si è svolto ieri nella sede operativa di EY a Barletta nell'ambito di Hey Sud, ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting di EY.

"Puglia, il talento è di casa" è il titolo del talk che ha coinvolto imprenditori e operatori di settore insieme a rappresentati istituzionali per fare il punto su ciò che la Puglia offre nell'ambito della nascita e dello sviluppo di nuove startup, ma anche per confrontarsi sui futuri orizzonti in modo da amplificare al massimo l'attrattività della nostra regione rispetto a nuove imprese e nuovi investimenti.

Sono intervenuti:

- Alessandro Delli Noci (Assessore Sviluppo Economico Regione Puglia)
- Sen. Francesco Boccia (Fondatore DigithOn)
- Eugenio Di Sciascio (Vice Sindaco Comune di Bari)
- Davide Neve (CEO Aulab)
- Alessandro Loprieno (CEO Weshort)
- Claudio Meucci (EY Consulting Market Leader)

«Il Mezzogiorno può essere hub dell'innovazione» ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, che ha lanciato anche la proposta di una ZES specifica dedicata alle startup.

In tanti hanno contribuito a questo fenomeno che vede la Puglia protagonista, ma uno dei meriti va senza dubbio al Politecnico di Bari che è stato un importante acceleratore per la nascita delle startup. «Quello che siamo riusciti a fare – ha spiegato Eugenio Di Sciascio, vice sindaco Comune di Bari e ex rettore del Politecnico - è stato sfruttare il nostro petrolio, e cioè il capitale umano. Negli ultimi anni ho visto molta più voglia di osare, un cambiamento culturale che prima non c'era. In passato se uno studente aveva obiettivi diversi da lavorare in azienda doveva andar via dalla Puglia. Il fatto che adesso lo si possa fare a Bari, in Puglia, è una notizia. Per me è un passaggio epocale».

«La Puglia sta diventando la culla dello sviluppo digitale» ha dichiarato il senatore Francesco Boccia, che ha narrato la case history di successo di DigithOn, la più grande maratona digitale italiana che nel corso degli anni è stata un vero e proprio trampolino di lancio per tante startup nate in Puglia: quasi 2.000 startup sono passati da DigithOn nel corso delle sue nove edizioni, diventando una comunità che cresce.

«Quando un territorio si presta ad accompagnare l'evoluzione sociale ed economica di una società che attraversa il mondo del digitale, quando ci sono bandi e opportunità, i ragazzi non solo restano, ma iniziano a fare gli imprenditori di sé stessi» ha aggiunto Boccia.

E proprio da DigithOn è transitata anche Aulab, la prima Coding Factory italiana nata in Puglia. «La Puglia dimostra di essere una regione pronta a innovare e un hub per imprese e talenti nel tech e nel digital. A confermarlo, i dati regionali dell'ultimo Indice DESI (Digital Economy and Society Index) realizzato dal Politecnico di Milano in cui la Puglia compare come prima regione al Sud per innovazione e digitalizzazione con 45,9 punti, poco sotto la media italiana (49,3). Inoltre anche la Startup Heatmap Europe 2023, che prende in esame le destinazioni europee più popolari per i fondatori di startup, conferma l'eccellenza dell'ecosistema imprenditoriale Pugliese: Bari compare nella Top 50 (al 49° posto) insieme a Milano e Roma, uniche 3 città italiane della classifica europea». È quanto sottolineato da Davide Neve, CEO e co-fondatore di Aulab.

Alessandro Loprieno ha raccontato la storia di Weshort, innovativa piattaforma di streaming on-demand dedicata al grande cinema breve, lanciando l'idea di un programma istituzionale di mentoring per affiancare i giovani talenti.

Ma ciò che attrae nuove giovani idee e incuriosisce i giganti che poi vengono ad investire in Puglia è la vitalità imprenditoriale. È il caso di EY che, nel 2019, ha aperto il suo competence center a Bari con la previsione iniziale di 200 assunzioni. «Adesso abbiamo superato i 600 dipendenti e continuiamo a crescere» ha detto Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader. «L'intuizione, che poi si è rivelata vincente, è stata investire in Puglia, territorio scelto per l'avvio di progetti di investimento e di assunzione di professionisti al servizio dei mercati europei. EY non affianca solo i "giganti" ma segue anche il percorso di giovani imprese che non hanno capitali enormi e alle quali forniamo ciò che occorre per lanciarsi nei mercati nazionali e internazionali».

Il talk, condotto dal giornalista di Telenorba Antonio Procacci, è disponibile in streaming all'indirizzo https://www.youtube.com/watch?v=gdM_WoyiK_s&t=5s

La registrazione completa, insieme a interviste e approfondimenti, è disponibile anche in formato podcast sul canale specifico dedicato a "Hey Sud" su Spotify <https://open.spotify.com/show/1wtw6lLqVI6lbvVzaYoHtl?si=866ca68ad5cd4a8e>



<https://www.minervinoviva.it/notizie/in-puglia-il-talento-e-di-casa-il-confronto-per-hey-sud/>

In Puglia il talento è “di casa”: il confronto per “Hey Sud”

Tante startup di successo sono nate e cresciute in Puglia. Delli Noci: «Pensare a una ZES per le startup nel Mezzogiorno»



Creare un ecosistema fertile per le startup, partendo dagli ottimi presupposti già esistenti. La Puglia è già "casa" di tanti giovani talenti, nonché tra le prime regioni italiane per numero di startup innovative. Sono stati questi gli spunti al centro del talk che si è svolto ieri nella sede operativa di EY a Barletta nell'ambito di Hey Sud, ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting di EY.

"Puglia, il talento è di casa" è il titolo del talk che ha coinvolto imprenditori e operatori di settore insieme a rappresentati istituzionali per fare il punto su ciò che la Puglia offre nell'ambito della nascita e dello sviluppo di nuove startup, ma anche per confrontarsi sui futuri orizzonti in modo da amplificare al massimo l'attrattività della nostra regione rispetto a nuove imprese e nuovi investimenti.

Sono intervenuti:

- Alessandro Delli Noci (Assessore Sviluppo Economico Regione Puglia)
- Sen. Francesco Boccia (Fondatore DigithOn)
- Eugenio Di Sciascio (Vice Sindaco Comune di Bari)
- Davide Neve (CEO Aulab)
- Alessandro Loprieno (CEO Weshort)
- Claudio Meucci (EY Consulting Market Leader)

«Il Mezzogiorno può essere hub dell'innovazione» ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, che ha lanciato anche la proposta di una ZES specifica dedicata alle startup.

In tanti hanno contribuito a questo fenomeno che vede la Puglia protagonista, ma uno dei meriti va senza dubbio al Politecnico di Bari che è stato un importante acceleratore per la nascita delle startup. «Quello che siamo riusciti a fare – ha spiegato Eugenio Di Sciascio, vice sindaco Comune di Bari e ex rettore del Politecnico - è stato sfruttare il nostro petrolio, e cioè il capitale umano. Negli ultimi anni ho visto molta più voglia di osare, un cambiamento culturale che prima non c'era. In passato se uno studente aveva obiettivi diversi da lavorare in azienda doveva andar via dalla

Puglia. Il fatto che adesso lo si possa fare a Bari, in Puglia, è una notizia. Per me è un passaggio epocale».

«La Puglia sta diventando la culla dello sviluppo digitale» ha dichiarato il senatore Francesco Boccia, che ha narrato la case history di successo di DigithOn, la più grande maratona digitale italiana che nel corso degli anni è stata un vero e proprio trampolino di lancio per tante startup nate in Puglia: quasi 2.000 startupper sono passati da DigithOn nel corso delle sue nove edizioni, diventando una comunità che cresce.

«Quando un territorio si presta ad accompagnare l'evoluzione sociale ed economica di una società che attraversa il mondo del digitale, quando ci sono bandi e opportunità, i ragazzi non solo restano, ma iniziano a fare gli imprenditori di sé stessi» ha aggiunto Boccia.

E proprio da DigithOn è transitata anche Aulab, la prima Coding Factory italiana nata in Puglia. «La Puglia dimostra di essere una regione pronta a innovare e un hub per imprese e talenti nel tech e nel digital. A confermarlo, i dati regionali dell'ultimo Indice DESI (Digital Economy and Society Index) realizzato dal Politecnico di Milano in cui la Puglia compare come prima regione al Sud per innovazione e digitalizzazione con 45,9 punti, poco sotto la media italiana (49,3). Inoltre anche la Startup Heatmap Europe 2023, che prende in esame le destinazioni europee più popolari per i fondatori di startup, conferma l'eccellenza dell'ecosistema imprenditoriale Pugliese: Bari compare nella Top 50 (al 49° posto) insieme a Milano e Roma, uniche 3 città italiane della classifica europea». È quanto sottolineato da Davide Neve, CEO e co-fondatore di Aulab.

Alessandro Loprieno ha raccontato la storia di Weshort, innovativa piattaforma di streaming on-demand dedicata al grande cinema breve, lanciando l'idea di un programma istituzionale di mentoring per affiancare i giovani talenti.

Ma ciò che attrae nuove giovani idee e incuriosisce i giganti che poi vengono ad investire in Puglia è la vitalità imprenditoriale. È il caso di EY che, nel 2019, ha aperto il suo competence center a Bari con la previsione iniziale di 200 assunzioni. «Adesso abbiamo superato i 600 dipendenti e continuiamo a crescere» ha detto Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader. «L'intuizione, che poi si è rivelata vincente, è stata investire in Puglia, territorio scelto per l'avvio di progetti di investimento e di assunzione di professionisti al servizio dei mercati europei. EY non affianca solo i "giganti" ma segue anche il percorso di giovani imprese che non hanno capitali enormi e alle quali forniamo ciò che occorre per lanciarsi nei mercati nazionali e internazionali».

Il talk, condotto dal giornalista di Telenorba Antonio Procacci, è disponibile in streaming all'indirizzo https://www.youtube.com/watch?v=gdM_WoyiK_s&t=5s

La registrazione completa, insieme a interviste e approfondimenti, è disponibile anche in formato podcast sul canale specifico dedicato a "Hey Sud" su Spotify <https://open.spotify.com/show/1wtw6lLqVI6lbvVzaYoHtl?si=866ca68ad5cd4a8e>



<https://www.ruvoviva.it/notizie/in-puglia-il-talento-e-di-casa-il-confronto-per-hey-sud/>

In Puglia il talento è “di casa”: il confronto per “Hey Sud”

Tante startup di successo sono nate e cresciute in Puglia. Delli Noci: «Pensare a una ZES per le startup nel Mezzogiorno»



Creare un ecosistema fertile per le startup, partendo dagli ottimi presupposti già esistenti. La Puglia è già "casa" di tanti giovani talenti, nonché tra le prime regioni italiane per numero di startup innovative. Sono stati questi gli spunti al centro del talk che si è svolto ieri nella sede operativa di EY a Barletta nell'ambito di Hey Sud, ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting di EY.

"Puglia, il talento è di casa" è il titolo del talk che ha coinvolto imprenditori e operatori di settore insieme a rappresentati istituzionali per fare il punto su ciò che la Puglia offre nell'ambito della nascita e dello sviluppo di nuove startup, ma anche per confrontarsi sui futuri orizzonti in modo da amplificare al massimo l'attrattività della nostra regione rispetto a nuove imprese e nuovi investimenti.

Sono intervenuti:

- Alessandro Delli Noci (Assessore Sviluppo Economico Regione Puglia)
- Sen. Francesco Boccia (Fondatore DigithOn)
- Eugenio Di Sciascio (Vice Sindaco Comune di Bari)
- Davide Neve (CEO Aulab)
- Alessandro Loprieno (CEO Weshort)
- Claudio Meucci (EY Consulting Market Leader)

«Il Mezzogiorno può essere hub dell'innovazione» ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, che ha lanciato anche la proposta di una ZES specifica dedicata alle startup.

In tanti hanno contribuito a questo fenomeno che vede la Puglia protagonista, ma uno dei meriti va senza dubbio al Politecnico di Bari che è stato un importante acceleratore per la nascita delle startup. «Quello che siamo riusciti a fare – ha spiegato Eugenio Di Sciascio, vice sindaco Comune di Bari e ex rettore del Politecnico - è stato sfruttare il nostro petrolio, e cioè il capitale umano. Negli ultimi anni ho visto molta più voglia di osare, un cambiamento culturale che prima non c'era. In passato se uno studente aveva obiettivi diversi da lavorare in azienda doveva andar via dalla Puglia. Il fatto che adesso lo si possa fare a Bari, in Puglia, è una notizia. Per me è un passaggio

epocale».

«La Puglia sta diventando la culla dello sviluppo digitale» ha dichiarato il senatore Francesco Boccia, che ha narrato la case history di successo di DigithOn, la più grande maratona digitale italiana che nel corso degli anni è stata un vero e proprio trampolino di lancio per tante startup nate in Puglia: quasi 2.000 startup sono passati da DigithOn nel corso delle sue nove edizioni, diventando una comunità che cresce.

«Quando un territorio si presta ad accompagnare l'evoluzione sociale ed economica di una società che attraversa il mondo del digitale, quando ci sono bandi e opportunità, i ragazzi non solo restano, ma iniziano a fare gli imprenditori di sé stessi» ha aggiunto Boccia.

E proprio da DigithOn è transitata anche Aulab, la prima Coding Factory italiana nata in Puglia. «La Puglia dimostra di essere una regione pronta a innovare e un hub per imprese e talenti nel tech e nel digital. A confermarlo, i dati regionali dell'ultimo Indice DESI (Digital Economy and Society Index) realizzato dal Politecnico di Milano in cui la Puglia compare come prima regione al Sud per innovazione e digitalizzazione con 45,9 punti, poco sotto la media italiana (49,3). Inoltre anche la Startup Heatmap Europe 2023, che prende in esame le destinazioni europee più popolari per i fondatori di startup, conferma l'eccellenza dell'ecosistema imprenditoriale Pugliese: Bari compare nella Top 50 (al 49° posto) insieme a Milano e Roma, uniche 3 città italiane della classifica europea». È quanto sottolineato da Davide Neve, CEO e co-fondatore di Aulab.

Alessandro Loprieno ha raccontato la storia di Weshort, innovativa piattaforma di streaming on-demand dedicata al grande cinema breve, lanciando l'idea di un programma istituzionale di mentoring per affiancare i giovani talenti.

Ma ciò che attrae nuove giovani idee e incuriosisce i giganti che poi vengono ad investire in Puglia è la vitalità imprenditoriale. È il caso di EY che, nel 2019, ha aperto il suo competence center a Bari con la previsione iniziale di 200 assunzioni. «Adesso abbiamo superato i 600 dipendenti e continuiamo a crescere» ha detto Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader. «L'intuizione, che poi si è rivelata vincente, è stata investire in Puglia, territorio scelto per l'avvio di progetti di investimento e di assunzione di professionisti al servizio dei mercati europei. EY non affianca solo i "giganti" ma segue anche il percorso di giovani imprese che non hanno capitali enormi e alle quali forniamo ciò che occorre per lanciarsi nei mercati nazionali e internazionali».

Il talk, condotto dal giornalista di Telenorba Antonio Procacci, è disponibile in streaming all'indirizzo https://www.youtube.com/watch?v=gdM_WoyiK_s&t=5s

La registrazione completa, insieme a interviste e approfondimenti, è disponibile anche in formato podcast sul canale specifico dedicato a "Hey Sud" su Spotify <https://open.spotify.com/show/1wtw6ILqVI6lbvVzaYoHtl?si=866ca68ad5cd4a8e>

Foggiasera

<https://foggiasera.it/2023/11/17/una-nuova-zes-in-puglia-dedicata-alle-giovani-startup-la-proposta-dell'assessore-delli-noci-nel-cordo-di-hey-sud-5/>

Una nuova Zes in Puglia dedicata alle giovani startup: la proposta dell'assessore Delli Noci nel cordo di “Hey Sud”



«Alla parola *ZES* dovremmo aggiungere una *S* affinché nasca una zona economica speciale per startup nel Mezzogiorno». La proposta arriva dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, **Alessandro Delli Noci**, nel corso del nono appuntamento di Hey Sud, un ciclo di talk ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting di EY, per generare un confronto sull'economia pugliese fra imprenditori, professionisti e rappresentanti delle istituzioni. L'obiettivo è quello di creare un ecosistema incentivante che possa attirare startup da ogni parte del mondo e, conseguentemente, fondi di investimento privati che aprano al mondo.

«La Puglia – ha continuato Delli Noci – si conferma terra di grandi talenti. Siamo l'unica regione italiana che prova ad interrogare il mercato e che vuole raddoppiare i fondi europei per supportare le imprese e accompagnarle nel percorso di crescita. Noi dobbiamo fornire gli ingredienti ma loro, gli startup, sono gli chef». La proposta dell'assessore di guardare ad una Puglia che faccia da pioniera in un Mezzogiorno inteso come hub dell'innovazione è stata colta positivamente dal senatore **Francesco Boccia**, fondatore di DigithOn, presente al tavolo di confronto. «È una proposta intelligente. Queste cose funzionano quando le sperimenti. Lo stesso DigithOn è nato per creare un luogo fisico che consenta a personalità di farsi ascoltare dagli investitori. Il nostro obiettivo è far sì che imprese come EY possano continuare a investire in Puglia e fare accordi con le nostre eccellenze. Bari ha già fatto il salto da l punto di vista delle infrastrutture, ora si tratta di rendere la Puglia il luogo di contaminazione tra ricerca, innovazione e qualità di vita. Il potenziale è altissimo».

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di “scalup”. In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma uno dei merito va senza dubbio al Politecnico di Bari che è stato un importante acceleratore per la nascita delle startup. «Quello che siamo riusciti a fare – ha spiegato Eugenio Di Sciascio, vice sindaco Comune di Bari e ex rettore del Politecnico – è stato sfruttare il nostro petrolio, e cioè il capitale umano. Negli ultimi anni ho visto molta più voglia di osare, un cambiamento culturale che prima non c'era. In passato se uno studente aveva obiettivi diversi da lavorare in azienda doveva andar via dalla Puglia. Il fatto che adesso lo si possa fare a Bari, in Puglia, è una notizia. Per me è un passaggio epocale». Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di “scalup”. È il caso di Aulab e Weshort. «Il territorio pugliese – ha detto Davide Neve, CEO e co-fondatore di Aulab – esprime un grande potenziale per la nascita di nuove imprese grazie ad una comunità imprenditoriale in crescita e parallelamente alla presenza di talenti con elevate competenze. Per questo è urgente continuare ad investire nella formazione». Della stessa idea è **Alessandro Loprieno**, CEO Weshort, che aggiunge che «sarebbe interessante istituzionalizzare la figura del mentoring, l'imprenditore o manager che possa offrire il knowhow ai giovani. Per me è stato fondamentale, serve una fase di consulenza alla crescita». Ma ciò che attrae nuove giovani idee e incuriosisce i giganti che poi vengono ad investire in Puglia è la vitalità imprenditoriale. È il caso di EY che, nel 2019, ha aperto il suo competence center a Bari con la previsione iniziale di 200 assunzioni. «Adesso abbiamo superato i 600 dipendenti e continuiamo a crescere» ha detto **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. «L'intuizione, che poi si è rivelata vincente, è stata investire in Puglia, territorio scelto per l'avvio di progetti di investimento e di assunzione di professionisti al servizio dei mercati europei. EY non affianca solo i "giganti" ma segue anche il percorso di giovani imprese che non hanno capitali enormi e alle quali forniamo ciò che occorre per lanciarsi nei mercati nazionali e internazionali».

<https://bariseranews.it/2023/11/17/una-nuova-zes-in-puglia-dedicata-alle-giovani-startup-la-proposta-dell'assessore-delli-noci-nel-cordo-di-hey-sud/>

Una nuova Zes in Puglia dedicata alle giovani startup: la proposta dell'assessore Delli Noci nel cordo di “Hey Sud”



«Alla parola *ZES* dovremmo aggiungere una *S* affinché nasca una zona economica speciale per startup nel Mezzogiorno». La proposta arriva dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, **Alessandro Delli Noci**, nel corso del nono appuntamento di Hey Sud, un ciclo di talk ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting di EY, per generare un confronto sull'economia pugliese fra imprenditori, professionisti e rappresentanti delle istituzioni. L'obiettivo è quello di creare un ecosistema incentivante che possa attirare startup da ogni parte del mondo e, conseguentemente, fondi di investimento privati che aprano al mondo.

«La Puglia – ha continuato Delli Noci – si conferma terra di grandi talenti. Siamo l'unica regione italiana che prova ad interrogare il mercato e che vuole raddoppiare i fondi europei per supportare le imprese e accompagnarle nel percorso di crescita. Noi dobbiamo fornire gli ingredienti ma loro, gli startup, sono gli chef». La proposta dell'assessore di guardare ad una Puglia che faccia da pioniera in un Mezzogiorno inteso come hub dell'innovazione è stata colta positivamente dal senatore **Francesco Boccia**, fondatore di DigithOn, presente al tavolo di confronto. «È una proposta intelligente. Queste cose funzionano quando le sperimenti. Lo stesso DigithOn è nato per creare un luogo fisico che consenta a personalità di farsi ascoltare dagli investitori. Il nostro obiettivo è far sì che imprese come EY possano continuare a investire in Puglia e fare accordi con le nostre eccellenze. Bari ha già fatto il salto da I punto di vista delle infrastrutture, ora si tratta di rendere la Puglia il luogo di contaminazione tra ricerca, innovazione e qualità di vita. Il potenziale è altissimo».

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di “scalup”. In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma uno dei merito va senza dubbio al Politecnico di Bari che è stato un importante acceleratore per la nascita delle startup. «Quello che siamo riusciti a fare – ha spiegato Eugenio Di Sciascio, vice sindaco Comune di Bari e ex rettore del Politecnico – è stato sfruttare il nostro petrolio, e cioè il capitale umano. Negli ultimi anni ho visto molta più voglia di osare, un cambiamento culturale che prima non c'era. In passato se uno studente aveva obiettivi diversi da lavorare in azienda doveva andar via dalla Puglia. Il fatto che adesso lo si possa fare a Bari, in Puglia, è una notizia. Per me è un passaggio epocale». Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di “scalup”. È il caso di Aulab e Weshort. «Il territorio pugliese – ha detto Davide Neve, CEO e co-fondatore di Aulab – esprime un grande potenziale per la nascita di nuove imprese grazie ad una comunità imprenditoriale in crescita e parallelamente alla presenza di talenti con elevate competenze. Per questo è urgente continuare ad investire nella formazione». Della stessa idea è **Alessandro Loprieno**, CEO Weshort, che aggiunge che «sarebbe interessante istituzionalizzare la figura del mentoring, l'imprenditore o manager che possa offrire il knowhow ai giovani. Per me è stato fondamentale, serve una fase di consulenza alla crescita». Ma ciò che attrae nuove giovani idee e incuriosisce i giganti che poi vengono ad investire in Puglia è la vitalità imprenditoriale. È il caso di EY che, nel 2019, ha aperto il suo competence center a Bari con la previsione iniziale di 200 assunzioni. «Adesso abbiamo superato i 600 dipendenti e continuiamo a crescere» ha detto **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. «L'intuizione, che poi si è rivelata vincente, è stata investire in Puglia, territorio scelto per l'avvio di progetti di investimento e di assunzione di professionisti al servizio dei mercati europei. EY non affianca solo i “giganti” ma segue anche il percorso di giovani imprese che non hanno capitali enormi e alle quali forniamo ciò che occorre per lanciarsi nei mercati nazionali e internazionali».



<https://www.youtube.com/watch?v=o5LRyOygsXI>



17 novembre 2023

Una Zes pugliese dedicata alla Startup: la proposta arriva dall'assessore Delli Noci



«Alla parola ZES dovremmo aggiungere una S affinché nasca una zona economica speciale per startup nel Mezzogiorno». La proposta arriva dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, **Alessandro Delli Noci**, nel corso del nono appuntamento di **Hey Sud**, un ciclo di talk ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting di EY, per generare un confronto sull'economia pugliese fra imprenditori, professionisti e rappresentanti delle istituzioni. L'obiettivo è quello di creare un ecosistema incentivante che possa attirare startup da ogni parte del mondo e, conseguentemente, fondi di investimento privati che aprano al mondo.

«La Puglia – ha continuato Delli Noci – si conferma terra di grandi talenti. Siamo l'unica regione italiana che prova ad interrogare il mercato e che vuole raddoppiare i fondi europei per supportare le imprese e accompagnarle nel percorso di crescita. Noi dobbiamo fornire gli ingredienti ma loro, gli startupper, sono gli chef». La proposta dell'assessore di guardare ad una Puglia che faccia da pioniera in un Mezzogiorno inteso come hub dell'innovazione è stata colta positivamente dal senatore **Francesco Boccia**, fondatore di DigithOn, presente al tavolo di confronto. «È una proposta intelligente. Queste cose funzionano quando le sperimenti. Lo stesso DigithOn è nato per creare un luogo fisico che consenta a personalità di farsi ascoltare dagli investitori. Il nostro obiettivo è far sì che imprese come EY possano continuare a investire in Puglia e fare accordi con le nostre eccellenze. Bari ha già fatto il salto da l punto di vista delle infrastrutture, ora si tratta di rendere la Puglia il luogo di contaminazione tra ricerca, innovazione e qualità di vita. Il potenziale è altissimo».

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma uno dei merito va senza dubbio al Politecnico di Bari che è stato un importante acceleratore per la nascita delle startup. «Quello che siamo riusciti a fare – ha spiegato **Eugenio Di Sciascio**, vice sindaco Comune di Bari e ex rettore del Politecnico – è stato sfruttare il nostro petrolio, e cioè il capitale umano. Negli ultimi anni ho visto molta più voglia di osare, un cambiamento culturale che prima non c'era. In passato se uno studente aveva obiettivi diversi da lavorare in azienda doveva andar via dalla Puglia. Il fatto che adesso lo si possa fare a Bari, in Puglia, è una notizia. Per me è un passaggio epocale». Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". È il caso di Aulab e Weshort. «Il territorio pugliese – ha detto **Davide Neve**, CEO e co-fondatore di Aulab – esprime un grande potenziale per la nascita di nuove imprese grazie ad una comunità imprenditoriale in crescita e parallelamente alla presenza di talenti con elevate competenze. Per questo è urgente continuare ad investire nella formazione». Della stessa idea è **Alessandro Loprieno**, CEO Weshort, che aggiunge che «sarebbe interessante istituzionalizzare la figura del mentoring, l'imprenditore o manager che possa offrire il knowhow ai giovani. Per me è stato fondamentale, serve una fase di consulenza alla crescita».

Ma ciò che attrae nuove giovani idee e incuriosisce i giganti che poi vengono ad investire in Puglia è la vitalità imprenditoriale. È il caso di EY che, nel 2019, ha aperto il suo competence center a Bari con la previsione iniziale di 200 assunzioni. «Adesso abbiamo superato i 600 dipendenti e continuiamo a crescere» ha detto **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. «L'intuizione, che poi si è rivelata vincente, è stata investire in Puglia, territorio scelto per l'avvio di progetti di investimento e di assunzione di professionisti al servizio dei mercati europei. EY non affianca solo i "giganti" ma segue anche il percorso di giovani imprese che non hanno capitali enormi e alle quali forniamo ciò che occorre per lanciarsi nei mercati nazionali e internazionali».

https://barilive.it/2023/11/17/una-nuova-zes-in-puglia-per-le-startup-la-proposta-di-delli-noci-a-hey-sud/#google_vignette

Una nuova Zes in Puglia per le startup: la proposta di Delli Noci a 'Hey Sud'

«Alla parola ZES dovremmo aggiungere una S affinché nasca una zona economica speciale per strartup nel Mezzogiorno». La proposta arriva dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, **Alessandro Delli Noci**, nel corso del nono appuntamento di **Hey Sud**, un ciclo di talk ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting di EY, per generare un confronto sull'economia pugliese fra imprenditori, professionisti e rappresentanti delle istituzioni. L'obiettivo è quello di creare un ecosistema incentivante che possa attirare startup da ogni parte del mondo e, conseguentemente, fondi di investimento privati che aprano al mondo.

«La Puglia – ha continuato Delli Noci – si conferma terra di grandi talenti. Siamo l'unica regione italiana che prova ad interrogare il mercato e che vuole raddoppiare i fondi europei per supportare le imprese e accompagnarle nel percorso di crescita. Noi dobbiamo fornire gli ingredienti ma loro, gli startupper, sono gli chef». La proposta dell'assessore di guardare ad una Puglia che faccia da pioniera in un Mezzogiorno inteso come hub dell'innovazione è stata colta positivamente dal senatore **Francesco Boccia**, fondatore di DigithOn, presente al tavolo di confronto. «È una proposta intelligente. Queste cose funzionano quando le sperimenti. Lo stesso DigithOn è nato per creare un luogo fisico che consenta a personalità di farsi ascoltare dagli investitori. Il nostro obiettivo è far sì che imprese come EY possano continuare a investire in Puglia e fare accordi con le nostre eccellenze. Bari ha già fatto il salto da l punto di vista delle infrastrutture, ora si tratta di rendere la Puglia il luogo di contaminazione tra ricerca, innovazione e qualità di vita. Il potenziale è altissimo».

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma uno dei merito va senza dubbio al Politecnico di Bari che è stato un importante acceleratore per la nascita delle startup. «Quello che siamo riusciti a fare – ha spiegato **Eugenio Di Sciascio**, vice sindaco Comune di Bari e ex rettore del Politecnico – è stato sfruttare il nostro petrolio, e cioè il capitale umano. Negli ultimi anni ho visto molta più voglia di osare, un cambiamento culturale che prima non c'era. In passato se uno studente aveva obiettivi diversi da lavorare in azienda doveva andar via dalla Puglia. Il fatto che adesso lo si possa fare a Bari, in Puglia, è una notizia. Per me è un passaggio epocale». Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". È il caso di Aulab e Weshort. «Il territorio pugliese – ha detto **Davide Neve**, CEO e co-fondatore di Aulab – esprime un grande potenziale per la nascita di nuove imprese grazie ad una comunità imprenditoriale in crescita e parallelamente alla presenza di talenti con elevate competenze. Per questo è urgente continuare ad investire nella formazione». Della stessa idea è **Alessandro Loprieno**, CEO Weshort, che aggiunge che «sarebbe interessante istituzionalizzare la figura del mentoring, l'imprenditore o manager che possa offrire il knowhow ai giovani. Per me è stato fondamentale, serve una fase di consulenza alla crescita».

Ma ciò che attrae nuove giovani idee e incuriosisce i giganti che poi vengono ad investire in Puglia è la vitalità imprenditoriale. È il caso di EY che, nel 2019, ha aperto il suo competence center a Bari con la previsione iniziale di 200 assunzioni. «Adesso abbiamo superato i 600 dipendenti e continuiamo a crescere» ha detto **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. «L'intuizione, che poi si è rivelata vincente, è stata investire in Puglia, territorio scelto per l'avvio di progetti di investimento e di assunzione di professionisti al servizio dei mercati europei. EY non affianca solo i "giganti" ma segue anche il percorso di giovani imprese che non hanno capitali enormi e alle quali forniamo ciò che occorre per lanciarsi nei mercati nazionali e internazionali».

17 novembre 2023

Una nuova Zes in Puglia per le startup: la proposta di Delli Noci a 'Hey Sud'

«Alla parola ZES dovremmo aggiungere una S affinché nasca una zona economica speciale per strartup nel Mezzogiorno». La proposta arriva dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, **Alessandro Delli Noci**, nel corso del nono appuntamento di **Hey Sud**, un ciclo di talk ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting di EY, per generare un confronto sull'economia pugliese fra imprenditori, professionisti e rappresentanti delle istituzioni. L'obiettivo è quello di creare un ecosistema incentivante che possa attirare startup da ogni parte del mondo e, conseguentemente, fondi di investimento privati che aprano al mondo.

«La Puglia – ha continuato Delli Noci – si conferma terra di grandi talenti. Siamo l'unica regione italiana che prova ad interrogare il mercato e che vuole raddoppiare i fondi europei per supportare le imprese e accompagnarle nel percorso di crescita. Noi dobbiamo fornire gli ingredienti ma loro, gli startupper, sono gli chef». La proposta dell'assessore di guardare ad una Puglia che faccia da pioniera in un Mezzogiorno inteso come hub dell'innovazione è stata colta positivamente dal senatore **Francesco Boccia**, fondatore di DigithOn, presente al tavolo di confronto. «È una proposta intelligente. Queste cose funzionano quando le sperimenti. Lo stesso DigithOn è nato per creare un luogo fisico che consenta a personalità di farsi ascoltare dagli investitori. Il nostro obiettivo è far sì che imprese come EY possano continuare a investire in Puglia e fare accordi con le nostre eccellenze. Bari ha già fatto il salto da l punto di vista delle infrastrutture, ora si tratta di rendere la Puglia il luogo di contaminazione tra ricerca, innovazione e qualità di vita. Il potenziale è altissimo».

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma uno dei merito va senza dubbio al Politecnico di Bari che è stato un importante acceleratore per la nascita delle startup. «Quello che siamo riusciti a fare – ha spiegato **Eugenio Di Sciascio**, vice sindaco Comune di Bari e ex rettore del Politecnico – è stato sfruttare il nostro petrolio, e cioè il capitale umano. Negli ultimi anni ho visto molta più voglia di osare, un cambiamento culturale che prima non c'era. In passato se uno studente aveva obiettivi diversi da lavorare in azienda doveva andar via dalla Puglia. Il fatto che adesso lo si possa fare a Bari, in Puglia, è una notizia. Per me è un passaggio epocale». Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". È il caso di Aulab e Weshort. «Il territorio pugliese – ha detto **Davide Neve**, CEO e co-fondatore di Aulab – esprime un grande potenziale per la nascita di nuove imprese grazie ad una comunità imprenditoriale in crescita e parallelamente alla presenza di talenti con elevate competenze. Per questo è urgente continuare ad investire nella formazione». Della stessa idea è **Alessandro Loprieno**, CEO Weshort, che aggiunge che «sarebbe interessante istituzionalizzare la figura del mentoring, l'imprenditore o manager che possa offrire il knowhow ai giovani. Per me è stato fondamentale, serve una fase di consulenza alla crescita».

Ma ciò che attrae nuove giovani idee e incuriosisce i giganti che poi vengono ad investire in Puglia è la vitalità imprenditoriale. È il caso di EY che, nel 2019, ha aperto il suo competence center a Bari con la previsione iniziale di 200 assunzioni. «Adesso abbiamo superato i 600 dipendenti e continuiamo a crescere» ha detto **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. «L'intuizione, che poi si è rivelata vincente, è stata investire in Puglia, territorio scelto per l'avvio di progetti di investimento e di assunzione di professionisti al servizio dei mercati europei. EY non affianca solo i "giganti" ma segue anche il percorso di giovani imprese che non hanno capitali enormi e alle quali forniamo ciò che occorre per lanciarsi nei mercati nazionali e internazionali».

17 novembre 2023

Una nuova Zes in Puglia per le startup: la proposta di Delli Noci a ‘Hey Sud’

«Alla parola ZES dovremmo aggiungere una S affinché nasca una zona economica speciale per strartup nel Mezzogiorno». La proposta arriva dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, **Alessandro Delli Noci**, nel corso del nono appuntamento di **Hey Sud**, un ciclo di talk ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting di EY, per generare un confronto sull'economia pugliese fra imprenditori, professionisti e rappresentanti delle istituzioni. L'obiettivo è quello di creare un ecosistema incentivante che possa attirare startup da ogni parte del mondo e, conseguentemente, fondi di investimento privati che aprano al mondo.

«La Puglia – ha continuato Delli Noci – si conferma terra di grandi talenti. Siamo l'unica regione italiana che prova ad interrogare il mercato e che vuole raddoppiare i fondi europei per supportare le imprese e accompagnarle nel percorso di crescita. Noi dobbiamo fornire gli ingredienti ma loro, gli startupper, sono gli chef». La proposta dell'assessore di guardare ad una Puglia che faccia da pioniera in un Mezzogiorno inteso come hub dell'innovazione è stata colta positivamente dal senatore **Francesco Boccia**, fondatore di DigithOn, presente al tavolo di confronto. «È una proposta intelligente. Queste cose funzionano quando le sperimenti. Lo stesso DigithOn è nato per creare un luogo fisico che consenta a personalità di farsi ascoltare dagli investitori. Il nostro obiettivo è far sì che imprese come EY possano continuare a investire in Puglia e fare accordi con le nostre eccellenze. Bari ha già fatto il salto da l punto di vista delle infrastrutture, ora si tratta di rendere la Puglia il luogo di contaminazione tra ricerca, innovazione e qualità di vita. Il potenziale è altissimo».

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di “scalup”. In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma uno dei merito va senza dubbio al Politecnico di Bari che è stato un importante acceleratore per la nascita delle startup. «Quello che siamo riusciti a fare – ha spiegato **Eugenio Di Sciascio**, vice sindaco Comune di Bari e ex rettore del Politecnico – è stato sfruttare il nostro petrolio, e cioè il capitale umano. Negli ultimi anni ho visto molta più voglia di osare, un cambiamento culturale che prima non c'era. In passato se uno studente aveva obiettivi diversi da lavorare in azienda doveva andar via dalla Puglia. Il fatto che adesso lo si possa fare a Bari, in Puglia, è una notizia. Per me è un passaggio epocale». Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di “scalup”. È il caso di Aulab e Weshort. «Il territorio pugliese – ha detto **Davide Neve**, CEO e co-fondatore di Aulab – esprime un grande potenziale per la nascita di nuove imprese grazie ad una comunità imprenditoriale in crescita e parallelamente alla presenza di talenti con elevate competenze. Per questo è urgente continuare ad investire nella formazione». Della stessa idea è **Alessandro Loprieno**, CEO Weshort, che aggiunge che «sarebbe interessante istituzionalizzare la figura del mentoring, l'imprenditore o manager che possa offrire il knowhow ai giovani. Per me è stato fondamentale, serve una fase di consulenza alla crescita».

Ma ciò che attrae nuove giovani idee e incuriosisce i giganti che poi vengono ad investire in Puglia è la vitalità imprenditoriale. È il caso di EY che, nel 2019, ha aperto il suo competence center a Bari con la previsione iniziale di 200 assunzioni. «Adesso abbiamo superato i 600 dipendenti e continuiamo a crescere» ha detto **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. «L'intuizione, che poi si è rivelata vincente, è stata investire in Puglia, territorio scelto per l'avvio di progetti di investimento e di assunzione di professionisti al servizio dei mercati europei. EY non affianca solo i “giganti” ma segue anche il percorso di giovani imprese che non hanno capitali enormi e alle quali forniamo ciò che occorre per lanciarsi nei mercati nazionali e internazionali».

17 novembre 2023

ilikepuglia

<https://ilikepuglia.it/18/11/2023/una-nuova-zes-in-puglia-dedicata-alle-giovani-startup-la-proposta-dell'assessore-delli-noci-nel-corso-di-hey-sud/>

UNA NUOVA ZES IN PUGLIA DEDICATA ALLE GIOVANI STARTUP: LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE DELLI NOCI NEL CORSO DI "HEY SUD"

«Alla parola ZES dovremmo aggiungere una S affinché nasca una zona economica speciale per strartup nel Mezzogiorno». La proposta arriva [...]»



«Alla parola ZES dovremmo aggiungere una S affinché nasca una zona economica speciale per strartup nel Mezzogiorno». La proposta arriva dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, **Alessandro Delli Noci**, nel corso del nono appuntamento di **Hey Sud**, un ciclo di talk ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting di EY, per generare un confronto sull'economia pugliese fra imprenditori, professionisti e rappresentanti delle istituzioni. L'obiettivo è quello di creare un ecosistema incentivante che possa attirare startup da ogni parte del mondo e, conseguentemente, fondi di investimento privati che aprano al mondo.

«La Puglia – ha continuato Delli Noci – si conferma terra di grandi talenti. Siamo l'unica regione italiana che prova ad interrogare il mercato e che vuole raddoppiare i fondi europei per supportare le imprese e accompagnarle nel percorso di crescita. Noi dobbiamo fornire gli ingredienti ma loro, gli startupper, sono gli chef». La proposta dell'assessore di guardare ad una Puglia che faccia da pioniera in un Mezzogiorno inteso come hub dell'innovazione è stata colta positivamente dal senatore **Francesco Boccia**, fondatore di DigithOn, presente al tavolo di confronto. «È una proposta intelligente. Queste cose funzionano quando le sperimenti. Lo stesso DigithOn è nato per creare un luogo fisico che consenta a personalità di farsi ascoltare dagli investitori. Il nostro obiettivo è far sì che imprese come EY possano continuare a investire in Puglia e fare accordi con le nostre eccellenze. Bari ha già fatto il salto da I punto di vista delle infrastrutture, ora si tratta di rendere la Puglia il luogo di contaminazione tra ricerca, innovazione e qualità di vita. Il potenziale è altissimo».

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma uno dei merito va senza dubbio al Politecnico di Bari che è stato un importante acceleratore per la nascita delle startup. «Quello che siamo riusciti a fare – ha spiegato **Eugenio Di Sciascio**, vice sindaco Comune di Bari e ex rettore del Politecnico – è stato sfruttare il nostro petrolio, e cioè il capitale umano. Negli ultimi anni ho visto molta più voglia di osare, un cambiamento culturale che prima non c'era. In passato se uno studente aveva obiettivi diversi da lavorare in azienda doveva andar via dalla Puglia. Il fatto che adesso lo si possa fare a Bari, in Puglia, è una notizia. Per me è un passaggio epocale». Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". È il caso di Aulab e Weshort. «Il territorio pugliese – ha detto **Davide Neve**, CEO e co-fondatore di Aulab – esprime un grande potenziale per la nascita di nuove imprese grazie ad una comunità imprenditoriale in crescita e parallelamente alla presenza di talenti con elevate competenze. Per questo è urgente continuare ad investire nella formazione». Della stessa idea è **Alessandro Loprieno**, CEO Weshort, che aggiunge che «sarebbe interessante istituzionalizzare la figura del mentoring, l'imprenditore o manager che possa offrire il knowhow ai giovani. Per me è stato fondamentale, serve una fase di consulenza alla crescita». Ma ciò che attrae nuove giovani idee e incuriosisce i giganti che poi vengono ad investire in Puglia è la vitalità imprenditoriale. È il caso di EY che, nel 2019, ha aperto il suo competence center a Bari con la previsione iniziale di 200 assunzioni. «Adesso abbiamo superato i 600 dipendenti e continuiamo a crescere» ha detto **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader. «L'intuizione, che poi si è rivelata vincente, è stata investire in Puglia, territorio scelto per l'avvio di progetti di investimento e di assunzione di professionisti al servizio dei mercati europei. EY non affianca solo i "giganti" ma segue anche il percorso di giovani imprese che non hanno capitali enormi e alle quali forniamo ciò che occorre per lanciarsi nei mercati nazionali e internazionali».

18 novembre 2023



<https://www.youtube.com/watch?v=NMvXyz68us&t=2s>



17 novembre 2023

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Sabato 18 novembre 2023

SPECIALE ECONOMIA | 7

LE IDEE

CONFRONTO E DIBATTITO

L'assessore regionale Delli Noci: «Siamo l'unico territorio che vuole raddoppiare i fondi europei a sostegno delle imprese»

Il sen. Boccia: «Bari ha già fatto il salto, ora l'intera regione sia luogo di simbiosi tra ricerca, innovazione e qualità di vita»

Le startup di Puglia volano oltre

L'incontro di «Hey Sud» a Barletta, tante le indicazioni per un «ecosistema unico»

● La prossima settimana sarà lanciato il nuovo fondo Techonidi, il fondo che sostiene le startup e imprese innovative di piccola dimensione che intendono realizzare piani di investimento in ambito tecnologico. L'annuncio fatto dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Alessandro Delli Noci, nel corso del nostro appuntamento di Hey Sud per generare un confronto sull'economia pugliese fra imprenditori, professionisti e rappresentanti delle istituzioni l'altra ieri a Barletta. Durante il talk Delli Noci ha anche proposto di aggiungere una S alla parola ZES, affinché nasca una zona economica speciale per startup nel Mezzogiorno. «L'obiettivo», afferma, «è quello di creare un ecosistema incentivante che possa attrarre startup da ogni parte del mondo e, conseguentemente, fondi di investimenti privati che aprano al mondo». La Puglia si conferma terra di grandi talenti. «Siamo l'unica regione italiana - ha continuato - che prova ad interrogare il mercato e che vuole raddoppiare i fondi europei per supportare le imprese e accompagnarle nel percorso di crescita. Non dobbiamo fornire gli ingredienti ma loro, gli startupper, sono i chef». La proposta di Delli Noci di guardare ad una Puglia che faccia da pioniera nel Mezzogiorno intero, non solo dell'industria ma anche della sostanziosità, è stata colta positivamente dal senatore Francesco Boccia, fondatore di DigitOn, presente al tavolo di confronto. «È una proposta intelligente. Queste cose funzionano quando le sperimenti. Lo stesso DigitOn è nato per creare un luogo fisico che consenta a personalità di farsi ascoltare dagli investitori. Il nostro obiettivo è far sì che imprese come EY possano continuare a investire in Puglia e fare accordi con le nostre eccellenze. Bari ha già fatto il salto dal punto di vista delle infrastrutture, ora si tratta di rendere la Puglia il luogo di contaminazione tra ricerca, innovazione e qualità di vita. Il potenziale è altissimo», ha riferito il senatore.

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma uno del merito va senza dubbio al Politecnico di Bari che è stato un importante acceleratore per la nascita delle startup. «Quello che siamo riusciti a fare», dice Eugenio Di Sciascio, vice sindaco Comune di Bari e ex rettore del Politecnico, «è stato sfruttare il nostro petrolio, e cioè il capitale umano. Negli ultimi anni ho visto molta più voglia di osare, un cambiamento culturale che prima non c'era. In passato se uno studente aveva obiettivi diversi da lavorare in azienda doveva andar via dalla Puglia. Il fatto che adesso lo si possa fare

freddo bat/



REFLEXIONI E ANALISI Alcuni momenti dell'incontro che si è tenuto a Barletta nell'ambito dell'appuntamento di Hey Sud per generare un confronto sull'economia pugliese fra imprenditori, professionisti e rappresentanti delle istituzioni

Marzocca: «Prezioso contenitore di giovani talenti e di visioni»

● BARLETTA. «Il nostro impegno per il territorio è costante e protetto ad una ottimizzazione di tutte le risorse e potenzialità esistenti. Le startup, certamente, rappresentano un fiore all'occhiello e per questo convincimento siamo molto attenti ad operare in una ottica di massima attenzione».

La Puglia si accredita come terra fertile per le startup perché avviene questo?

«Il lavoro svolto negli ultimi anni e l'attrazione della regione sul piano economico e turistico ha dato grande spinta in questo senso. EY ha colto sia da subito questa opportunità rafforzando la propria presenza a Puglia. Hey Sud è l'unità di misura della fertilità di questa regione in tal senso: istituzioni, imprenditori, attori politici ed economisti stanno animando questo talk promosso da EY fornendo appuntamento dopo appuntamento riflessioni e nuovi stimoli per tutto il Mezzogiorno».

Alla luce della sua esperienza quale idea per delle startup sulle quali puntare?

«Oggi il tema dell'intelligenza artificiale è dominante ma la valutazione da fare è sempre e solo una: quale valore sto portando? Con la missione della mia startup sto migliorando la qualità della vita, dell'ambiente, del quotidiano? Le aree più floride del futuro per le startup probabilmente

saranno legate all'energia e alla salute, chi riuscirà a garantire novità in questi due campi probabilmente avrà una marcia in più».

Ad un giovane che volesse intraprendere un percorso del genere cosa consiglierebbe?

«Durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud si è parlato proprio delle figure di affiancamento nelle prime fasi della startup: dalla scoperta del talento, la cura del talento fino alla crescita e valutazione di sostenibilità della startup stessa. I giovani devono fidarsi, innanzitutto di loro stessi, delle loro intuizioni ma non esserne gelosi, provare a condividerle con le realtà competenti che possono metterli in condizioni di camminare così stabi-

lità».

EY Continua nella sua opera di divulgazione quanto importante creare questi momenti?

«L'obiettivo di EY è creare un patrimonio d'impresa che sia duraturo per il Mezzogiorno, dare nuovi stimoli per creare modelli economici e di business utili per il futuro. La presenza e la risposta delle istituzioni, degli enti, della politica, l'interesse verso questo appuntamento è la cartina tornasole del risultato ottenuto da EY e da Hey Sud».

luu dim/



IMPEGNO Fabio Marzocca

portante credere nello strumento delle startup?

«Se crediamo nelle potenzialità di crescita future non possiamo non credere nel valore delle

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/speciali/1449920/le-startup-di-puglia-volano-oltre-hey-sud-a-barletta-tante-indicazioni-per-un-ecosistema-unico.html?fbclid=IwAR16UKZWUC_471RqFZcjQc2BRqiaSXaQV2lgiBCshq1-25fhF4ITi-MVPg_aem_AUOl0v7UUhzTUCKoXf1Tb4LFCjOul2Zx0XY3Kwc3x1WGK167WZ0tYyNFTl9nsrgnX5o

Le startup di Puglia volano oltre: «Hey Sud» a Barletta, tante indicazioni per un «ecosistema unico»

La Puglia si conferma terra di grandi talenti. «Siamo l'unica regione italiana che prova ad interrogare il mercato e che vuole raddoppiare i fondi europei per supportare le imprese e accompagnarle nel percorso di crescita»



La prossima settimana sarà lanciato il nuovo bando Tecnonidi, il fondo che sostiene le startup e imprese innovative di piccola dimensione che intendono realizzare piani di investimento in ambito tecnologico. È l'annuncio fatto dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Alessandro Delli Noci, nel corso del nono appuntamento di Hey Sud per generare un confronto sull'economia pugliese fra imprenditori, professionisti e rappresentanti delle istituzioni l'altro ieri a Barletta. Durante il talk Delli Noci ha anche proposto di aggiungere una S alla parola ZES, affinché nasca una zona economica speciale per startup nel Mezzogiorno. «L'obiettivo - afferma - è quello di creare un ecosistema incentivante che possa attirare startup da ogni parte del mondo e, conseguentemente, fondi di investimento privati che aprano al mondo».

La Puglia si conferma terra di grandi talenti. «Siamo l'unica regione italiana - ha continuato - che prova ad interrogare il mercato e che vuole raddoppiare i fondi europei per supportare le imprese e accompagnarle nel percorso di crescita. Noi dobbiamo fornire gli ingredienti ma loro, gli startupper, sono gli chef». La proposta di Delli Noci di guardare ad una Puglia che faccia da pioniera in un Mezzogiorno inteso come hub dell'innovazione è stata colta positivamente dal senatore Francesco Boccia, fondatore di DigithOn, presente al tavolo di confronto. «È una proposta intelligente. Queste cose funzionano quando le sperimenti. Lo stesso DigithOn è nato per creare un luogo fisico che consenta a personalità di farsi ascoltare dagli investitori. Il nostro obiettivo è far sì che imprese come EY possano continuare a investire in Puglia e fare accordi con le nostre eccellenze. Bari ha già fatto il salto dal punto di vista delle infrastrutture, ora si tratta di rendere la Puglia il luogo di contaminazione tra ricerca, innovazione e qualità di vita. Il potenziale è altissimo», ha riferito il senatore.

La Puglia è tra le prime in Italia per numero di startup innovative, così come la città metropolitana di Bari è ai primi posti nella classifica nazionale per quelle tecnologiche. Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". In tanti hanno contribuito a questo fenomeno, ma uno dei meriti va senza dubbio al Politecnico di Bari che è stato un importante acceleratore per la nascita delle startup. «Quello che siamo riusciti a fare - dice Eugenio Di Sciascio, vice sindaco Comune di Bari e ex rettore del Politecnico - è stato sfruttare il nostro petrolio, e cioè il capitale umano. Negli ultimi anni ho visto molta più voglia di osare, un cambiamento culturale che prima non c'era. In passato se uno studente aveva obiettivi diversi da lavorare in azienda doveva andar via dalla Puglia. Il fatto che adesso lo si possa fare a Bari, in Puglia, è una notizia. Per me è un passaggio epocale». Ci sono startup nate in Puglia che in meno di dieci anni sono diventate aziende leader nel mercato di riferimento, una sorta di "scalup". È il caso di Aulab e Weshort. «Il territorio pugliese - ha detto Davide Neve, CEO e co-fondatore di Aulab - esprime un grande potenziale per la nascita di nuove imprese grazie ad una comunità imprenditoriale in crescita e parallelamente alla presenza di talenti con elevate competenze. Per questo è urgente continuare ad investire nella formazione». Della stessa idea è Alessandro Loprieno, CEO Weshort, che aggiunge che «sarebbe interessante istituzionalizzare la figura del mentoring, l'imprenditore o manager che possa offrire il knowhow ai giovani. Per me è stato fondamentale, serve una fase di consulenza alla crescita».

Ma ciò che attrae nuove giovani idee e incuriosisce i giganti che poi vengono ad investire in Puglia è la vitalità imprenditoriale. È il caso di EY che, nel 2019, ha aperto il suo competence center a Bari con la previsione iniziale di 200 assunzioni. «Adesso abbiamo superato i 600 dipendenti e continuiamo a crescere» ha detto Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader. «L'intuizione, che poi si è rivelata vincente, è stata investire in Puglia, territorio scelto per l'avvio di progetti di investimento e di assunzione di professionisti al servizio dei mercati europei. EY non affianca solo i "giganti" ma segue anche il percorso di giovani imprese che non hanno capitali enormi e alle quali forniamo ciò che occorre per lanciarsi nei mercati nazionali e internazionali».

18 novembre 2023

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/bat/1449928/fabio-mazzocca-hey-sud-prezioso-contenitore-di-giovani-talenti-e-di-visioni.html>

Fabio Mazzocca: «'Hey Sud' prezioso contenitore di giovani talenti e di visioni»

«Il nostro impegno per il territorio è costante e protesto ad una ottimizzazione di tutte le risorse e potenzialità esistenti. Le startup, certamente, rappresentano un fiore all'occhiello e per questo convincimento siamo molto attenti ad operare in una ottica di massima attenzione»



BARLETTA - «Il nostro impegno per il territorio è costante e protesto ad una ottimizzazione di tutte le risorse e potenzialità esistenti. Le startup, certamente, rappresentano un fiore all'occhiello e per questo convincimento siamo molto attenti ad operare in una ottica di massima attenzione».

Così Fabio Mazzocca, sales responsible south area consulting, durante l'appuntamento di "Hey Sud", ideato da promosso da EY nel Sud Italia per approfondire tematiche di grande rilevanza per il territorio.

Dottor Mazzocca quanto è importante credere nello strumento delle startup?

«Se crediamo nelle potenzialità di crescita future non possiamo non credere nel valore delle startup che oggi in Puglia raccolgono un bacino di talento e di visioni, un tesoro che non può rimanere nascosto, anzi, le startup devono essere al centro della programmazione politica ed economica».

La Puglia si accredita come terra fertile per le startup perché avviene questo?

«Il lavoro svolto negli ultimi anni e l'attrazione della regione sul piano economico e turistico ha dato grande spinta in questo senso. EY ha colto sin da subito questa opportunità rafforzando la propria presenza in Puglia. Hey Sud è l'unità di misura della fertilità di questa regione in tal senso: istituzioni, imprenditori, attori politici ed economici stanno animando questo talk promosso da EY fornendo appuntamento dopo appuntamento riflessioni e nuovi stimoli per tutto il Mezzogiorno».

Alla luce della sua esperienza quale idea per delle startup sulle quali puntare?

«Oggi il tema dell'intelligenza artificiale è dominante ma la valutazione da fare è sempre e solo una: quale valore sto portando? Con la mission della mia startup sto migliorando la qualità della vita, dell'ambiente, del quotidiano? Le aree più floride del futuro per le startup probabilmente saranno legate all'energia e alla salute, chi riuscirà a garantire novità in questi due campi probabilmente avrà una marcia in più».

Ad un giovane che volesse intraprendere un percorso del genere cosa consiglierebbe?

«Durante l'ultimo appuntamento di Hey Sud si è parlato proprio delle figure di affiancamento nelle prime fasi della startup: dalla scoperta del talento, la cura del talento fino alla crescita e valutazione di sostenibilità della startup stessa. I giovani devono fidarsi, innanzitutto di loro stessi, delle loro intuizioni ma non esserne gelosi, provare a condividerle con le realtà competenti che possano metterli in condizioni di camminare con stabilità».

EY Continua nella sua opera di divulgazione quanto importante creare questi momenti?

«L'obiettivo di EY è creare un patrimonio d'impresa che sia duraturo per il Mezzogiorno, dare nuovi stimoli per creare modelli economici e di business utili per il futuro. La presenza e la risposta delle istituzioni, degli enti, della politica, l'interesse verso questo appuntamento è la cartina tornasole del risultato ottenuto da EY e da Hey Sud».

Al forum dei giovani avvocati

Fitto e la Zes unica «Partirà a gennaio, così aiuterà il Sud»

Dagli investimenti con il Pnrr all'avvio della Zes unica: ieri a Bari Raffaele Fitto (foto), ministro per gli Affari europei e il Pnrr, ha partecipato nel teatro Piccinni al 27esimo congresso ordinario dell'associazione italiana giovani avvocati. «La Zes unica è una opportunità importante per il Sud in tutte le sue diverse articolazioni - ha detto - Lo è sul fronte del lavoro nei confronti delle imprese e su quello del sostegno al credito, ma penso possa impattare positivamente sul funzionamento dell'intero sistema Mezzogiorno anche e soprattutto nei campi della semplificazione e delle agevolazioni. Fondamentali anche gli interventi infrastrutturali che andranno ad accompagnare queste scelte». «Si tratta - ha aggiunto - di uno dei



provvedimenti più importanti che abbiamo messo in campo ed è una grande opportunità. Nei prossimi giorni metteremo in campo tutti gli aspetti attuativi di quanto previsto nel decreto legge

per poter essere pronti al primo gennaio». Proprio sulle Zes, ieri è arrivata la proposta di Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia, secondo il quale «alla parola Zes dovremmo aggiungere una S affinché nasca una zona economica speciale per startup nel Mezzogiorno». Poi ha continuato: «La Puglia si conferma terra di grandi talenti. Siamo l'unica regione italiana che prova ad interrogare il mercato e che vuole raddoppiare i fondi europei per supportare le imprese e accompagnarle nel percorso di crescita. Noi dobbiamo fornire gli ingredienti ma loro, gli startup, sono gli chef». Al congresso dell'Aiga, infine, il ministro Fitto ha anche parlato del parco della giustizia di Bari. Ecco le sue parole: «Un progetto importante che darà strutture adeguate per migliorare la qualità del lavoro, rendendolo più rapido ed efficiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

18 novembre 2023

«Zes Unica
attiva
dal primo
gennaio»



«La Zes Unica sarà pronta dal primo gennaio». Ad annunciarlo è stato il ministro per gli Affari Europei e il Pnrr Raffaele Fitto al teatro Piccinni di Bari, dove ha preso parte al ventisettesimo congresso dell'associazione italiana giovani avvocati. «È una opportunità importante per il Sud – ha sottolineato il ministro – in tutte le sue articolazioni. Lo è sul fronte del lavoro nei confronti delle imprese e su quello del sostegno al credito, ma penso possa impattare positivamente sul funzionamento dell'intero sistema Mezzogiorno anche e soprattutto nei campi della semplificazione e delle agevolazioni». Fitto ha dichiarato anche che si tratta del provvedimento più importante tra quelli messi finora in campo dal governo. «Nei prossimi giorni metteremo in campo tutti gli aspetti attuativi di quanto previsto nel decreto legge», ha concluso il ministro. Mentre Fitto annunciava il via della Zes Unica dal primo gennaio, l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Alessandro Delli Noci, lanciava l'idea di una struttura di sostegno dedicata alle startup. «Ci vorrebbe una Zes dedicata ad esse» - ha spiegato l'assessore nel corso del nono appuntamento di Hey Sud. Siamo l'unica Regione italiana che prova ad interrogare il mercato e che vuole raddoppiare i fondi europei per supportare le imprese e accompagnarle nel percorso di crescita», ha concluso Delli Noci.

g.cov.

18 novembre 2023



<https://www.youtube.com/watch?v=rwesGa6qYUg>



21 novembre 2023